

Il futuro viaggia su due ruote

Sette giorni per 22 campioni, sette giorni a diretto contatto con uno sport quasi sconosciuto, sette giorni di cielo terso e di sole, sette giorni già così lontani poche ore dopo la cerimonia conclusiva, con la pioggia d'autunno che picchietta contro i vetri e le montagne ammantate di nubi basse.

Tutto passa eppure... di questi sette giorni qualcosa resta. Resta l'immagine positiva che una periferia, sconosciuta ai più, ha saputo dare di sé. Resta la soddisfazione di decine e decine di giovani atleti, giunti da tutto il mondo, che si sono cimentati su percorsi preparati in modo più che professionale. restano gli articoli di stampa che giornalisti specializzati hanno dedicato ai mondiali, certo, ma resta anche un Ticino che, dall'Alpe del Pontino (nella zona del San Gottardo) al Mendrisiotto, passando per il Monte Tamaro, offre 21 percorsi straordinari per gli amanti del mountain bike. Il futuro, oggi, passa anche da lì.

Corriere del Ticino, 9 settembre 2003